

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00741615
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	rilievo
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Testata di sarcofago in marmo italico con rilievo
SGTT - Titolo	Rilievo con Ganimede

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze
PVCL - Località	FIRENZE
PVE - Diocesi	FIRENZE

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	nazionale
LDCN - Denominazione attuale	Villa Corsini a Castello
LDCU - Indirizzo	Via della Petraia 38, 50141 Firenze

LDCM - Denominazione raccolta	Villa Corsini a Castello
LDCS - Specifiche	Reperto ubicato nella sezione "Sala Ricetto Iscrizioni 2"
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	<p>Alla metà del Settecento, a seguito del nuovo allestimento degli Uffizi voluto da Cosimo III, tutta l'area che dal Corridoio di Ponente immette verso l'uscita costituiva l'ingresso della Galleria. Negli anni 1919 e 1920 tutto l'allestimento, che ormai non incontrava più il gusto dell'epoca, venne completamente rimosso e l'antico vestibolo fu trasformato per creare nuove sale destinate ad accogliere le pitture: ben 610 epigrafi e altre antichità furono trasferite al Museo Archeologico. La raccolta delle epigrafi proveniente dagli Uffizi nella sistemazione del Museo Archeologico voluta da Antonio Minto venne collocata, come un vero e proprio Lapidarium, entro le arcate della terrazza coperta che sovrastava allora i nuovi locali del Museo Topografico, dal Palazzo della Crocetta fino a quello degli Innocenti. Negli anni Ottanta, a seguito dei lavori di ristrutturazione del Museo Archeologico, il Lapidarium e l'intero allestimento della terrazza furono smontati ed i pezzi giacquero per molti anni nelle cantine di Villa Corsini a Castello. Una mostra realizzata nel 2008, il cui l'allestimento è divenuto ora permanente, ha recuperato una parte delle epigrafi e dei marmi del Ricetto delle Iscrizioni.</p>
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Fascia cronologica di riferimento	I
DTZS - Frazione cronologica	fine
DTM - Motivazione cronologia	analisi tipologica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito romano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	marmo italico
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	48,6
MISL - Larghezza	-
MISP - Profondità	-
MISD - Diametro	-
MISN - Lunghezza	43,5
MISS - Spessore	-
MISG - Peso	-
MISR - Mancanza	MNR
MIST - Validità	ca
DA - DATI ANALITICI	

DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il rilievo in marmo italico, racchiuso entro una cornice arabescata, è ritenuto pertinente alla testata di un piccolo sarcofago o, più probabilmente, un ex voto, e raffigura al centro il bel Ganimede munito di asta
DESS - Indicazioni sul soggetto	La figura indossa sul capo il tipico berretto frigio ed è vestita soltanto di una clamide gettata sopra le spalle e raccolta sull'avambraccio sinistro. Il corpo del giovane è rappresentato di prospetto, inginocchiato con la gamba sinistra su di uno sperone roccioso; il suo volto, di profilo, è intento a osservare la grande aquila che incombe minacciosa dietro di lui e che poco dopo lo rapirà portandolo sull'Olimpo. Sulla destra del rilievo, ai piedi di un albero, è seduta la personificazione di un fiume, ritratta come un vecchio barbato che tiene a destra un'asta e poggia l'altro braccio su di un vaso da cui fuoriesce dell'acqua. La peculiarità dell'opera, che si segnala per la finezza del modellato e per il preciso lavoro di ritocco a scalpello, è data proprio dall'insolita associazione iconografica del ratto di Ganimede con l'allegoria del dio del fiume.
NSC - Notizie storico-critiche	Il connubio del ratto di Ganimede con l'allegoria del dio del fiume trova ragion d'essere soltanto se si considera la credenza diffusasi in epoca tardo ellenistica e romana che identificava Ganimede con la costellazione dell'Acquario, credenza dalla quale probabilmente si sviluppò la variante del mito che considerava il giovane troiano dio delle fonti del Nilo. Proprio a siffatta valenza di Ganimede come divinità delle acque, legata al Nilo, alluderebbe la presenza del dio fluviale barbato ritratto nel rilievo.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	intero
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Villa Corsini a Castello
CDGI - Indirizzo	Via della Petraia 38, 50141 Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	00741615
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Paolucci, F., Romualdi A.
BIBD - Anno di edizione	2010
BIBH - Sigla per citazione	00017221
BIL - Citazione completa	"Guida alla collezione dell'Antiquarium di Villa Corsini" - Guida alla visita del museo e alla scoperta del territorio, Edizioni Polistampa

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2016

CMPN - Nome

Nutini, Silvia

RSR - Referente scientifico

Iozzo, Mario

**FUR - Funzionario
responsabile**

Mozzo, Marco